

DIRITTO DI REPLICA

Caro Direttore, in merito all'intervista uscita ieri sul suo giornale, vorrei precisare alcune cose. L'iniziativa organizzata a Bologna per il 30 aprile dalla Fiom non ha l'aspirazione di dar vita a un nuovo soggetto politico a sinistra, vuole offrire il punto di vista del lavoro, da troppo tempo caduto nel dimenticatoio dell'agenda politica dei vari Governi che si sono succeduti. Da tempo la Fiom pone il tema della rappresentanza del lavoro, di una politica troppo lontana dai problemi reali del Paese: dai precari a chi un lavoro non ce l'ha, dall'attacco ai diritti dei cosiddetti "garantiti", all'innalzamento dell'età pensionabile che non tiene conto della fatica delle persone, alla diminuzione del potere d'acquisto dei salari e delle pensioni, al rischio della scomparsa di interi pezzi del nostro sistema industriale. Stiamo incontrando proprio in questi giorni tutte le forze politiche per illustrare le nostre proposte, il 18 abbiamo organizzato una manifestazione nazionale a Roma su questi temi e il 30 aprile è una tappa di questo percorso. La crisi di rappresentanza non riguarda, secondo noi, solo la politica, ma anche il sindacato. Per questo non riteniamo assolutamente che il problema della Cgil sia di chi è il segretario generale, ma delle sue strategie che vanno discusse seriamente nel prossimo congresso. Di come il più grande sindacato italiano può rappresentare anche i giovani e i precari, oggi lontani, e tutti quelli che non trovano risposta nelle organizzazioni dei lavoratori ai loro problemi; di come riunificare tutte le istanze del mondo del lavoro, per far sentire meno sole le persone davanti a questa immensa crisi.

Maurizio Landini
Segretario generale Fiom